



## **COBAS SCUOLA PIEMONTE**

**Sede Regionale: Via San Bernardino 4 -10141 Torino**

Tel/Fax 011 334345 347 7150917

e-mail: [cobas.scuola.torino@katamail.com](mailto:cobas.scuola.torino@katamail.com)

sito web: [www.cobasculatorino.it](http://www.cobasculatorino.it)

**Consulenza: Martedì, Giovedì, Venerdì ore 16,30/19,30**

**Sede di Chieri:** Via Avezzana 24 Tel. 3402242403 e-mail: [cobas.chieri@katamail.com](mailto:cobas.chieri@katamail.com)

**Pinerolo:** tel. 3200608966 e-mail: [gpcleri@libero.it](mailto:gpcleri@libero.it)

**Bussoleno:** c/o Ass. Culturale "La Credenza" via Fontan 16  
per appuntamenti tel. 347 7150917

**Sede di Cuneo:** Via Cavour 5 Tel. 0171 699513 e-mail: [cobasscuolacn@yahoo.it](mailto:cobasscuolacn@yahoo.it)

**Alessandria:** tel. 338 5974841

**Sede di Asti:** Via Monti 60 Tel/Fax 0141470019 e-mail: [cobas.scuola.asti@tiscali.it](mailto:cobas.scuola.asti@tiscali.it)

**Sede di Biella:** Via Lamarmora 25 Tel/Fax 0158492518 e-mail: [cobas.biella@tiscali.it](mailto:cobas.biella@tiscali.it)

## **Contratto vado cercando.**

### **Stipendi bloccati, prezzi no. Ci serve la scala mobile**

Anche nella vicenda sul rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici e in particolare di quelli della scuola, l'effetto annuncio continua a mietere vittime. Numerosi colleghi hanno cercato anche questo mese nella busta-paga gli aumenti che si aspettavano dopo un'estenuante attesa che dura ormai da oltre 20 mesi.

Ma, nonostante i proclami che i sindacati pronta firma hanno fatto subito dopo la sottoscrizione di quella che noi definiamo una maxi-truffa, la trattativa sembra proprio in alto mare proprio per quanto riguarda le risorse economiche. Cgil-Cisl-Uil, Snals e Gilda hanno cincischiato per un po' di incontri su quella che l'Aran definisce la "manutenzione del contratto", cioè l'aggiustamento (?) di aspetti secondari della parte normativa. Non si sarebbe, infatti, ancora affrontato il tema bollente della carriera docente (art. 22 Ccnl 2003) o quello relativo all'applicazione della L. 53/2003, la Riforma morattiana, che a quanto pare non vogliono vedere abrogata (art. 43 Ccnl 2003).

Ma al momento di parlare di soldi sembra che tutto si fermi in attesa della nuova finanziaria. Eppure sul sito della Cgil è possibile ancora leggere un commento sulla sottoscrizione dell'accordo che definiva "vincenti le nostre richieste sulla quantità degli aumenti contrattuali, le loro decorrenze ...". Sembra uno scherzo, ma purtroppo non lo è. Siamo in una situazione per cui alcuni possono dire di tutto, altri non possono neanche fiatare e se con difficoltà - visto che ci vietano le assemblee - magari riusciamo a farlo veniamo accusati di "disinformazione strumentale". Che è proprio quanto accaduto nei giorni immediatamente successivi alla firma di questo vergognoso accordo sul contratto di Pubblico Impiego e Scuola, quando sul sito Cgil è comparsa una nota esilarante. Nella comunicazione si affermava di voler rispondere a vari quesiti sull'accordo con il Governo giunti da parte di personale disinformato da una campagna scorretta di sindacati autonomi e corporativi, chiamando così la valanga di messaggi di protesta che gli stavano inviando i lavoratori e le lavoratrici.

Ma il lato interessante della questione era che dalla lettura della notarella non si evinceva nulla che confutasse quanto avevamo già affermato a caldo, ovvero che si tratta di una vera e propria maxi-truffa con la quale hanno svenduto, per l'ennesima volta, gli interessi (che dicono di tutelare!?!?) dei lavoratori e delle lavoratrici di scuola e pubblico impiego. Infatti, quali sono gli elementi essenziali dell'accordo?

a) 101 euro medi di aumento (per la scuola "considerevolmente" aumentati, pare, a 114! Cioè meno dell'inflazione nel biennio!) La Cgil si vanta poi di aver "ottenuto il passaggio da 93 a 101 euro e le nuove decorrenze degli aumenti con il riconoscimento degli arretrati". In pratica hanno accettato di fare slittare di un altro mese la decorrenza del contratto (da

gennaio a febbraio 2007) e con i soldi risparmiati (93 euro) finanziare gli 8 euro in più di aumento. Il gioco delle tre carte!

b) Perdita quindi di 13 mesi di contratto (per il 2006 verrà riconosciuta solo "l'indennità di vacanza contrattuale" di cui si sono ricordati solo ora che sono migliaia i ricorsi che abbiamo presentato nei Tribunali di tutta Italia) con aumenti che decorreranno solo dal 1° febbraio 2007. Quindi per 13 mesi (dall'1° gennaio 2006 al 31 gennaio 2007) circa 130 euro di indennità al posto di 1.300 di arretrati che ci spetterebbero per lo stesso periodo, ognuno di noi regala così oltre 1.000 euro ... e poi c'è chi non sciopera perché sarebbe troppo costoso ...

c) Quindi pretendono di farci credere che non sarebbe possibile trovare risorse per un contratto decente perché il precedente governo non le avrebbe stanziato nella finanziaria 2005 e "oggi è impossibile recuperarli retroattivamente"? Senza però spiegarci perché la finanziaria per il 2007 (contro cui noi abbiamo scioperato e loro concertato) non avrebbe potuto farlo. E allora gli stanziamenti che dovranno essere previsti con la finanziaria 2008 varranno per il prossimo anno? Ma il biennio economico non si conclude il 31/12/2007? E come mai per "onorare contratti già sottoscritti" in precedenza è stato possibile a questo Governo e Parlamento nell'ultima finanziaria aumentare le spese militari (diminuendo quelle sociali)? Evidentemente la Scuola è un affare secondario rispetto alle armi.

d) Infine confermano di aver firmato l'accordo per la triennializzazione "sperimentale" del contratto, ma esso dovrà essere ratificato entro il 31 dicembre 2007 e, udite, udite, non passerà senza "mandato vincolante, verificato con i lavoratori sia prima sia dopo il confronto" ... come è stato per la piattaforma del contratto portata nelle scuole con solo 16 mesi di ritardo e dopo aver già firmato l'accordo del 6 aprile?

Si tornerà, così, ai vecchi contratti triennali degli anni '80? Ma con una non piccola differenza per i lavoratori visto che allora avevamo la scala mobile con cui si copriva integralmente l'inflazione effettiva e le risorse dei contratti andavano oltre gli aumenti della cosiddetta contingenza.

Avremo quindi anche la nuova scala mobile sperimentale? Questo l'accordo non lo dice e pensiamo che tale argomento non sia nemmeno nei pensieri dei firmatari di questa ennesima vergogna.

Infine, c'è da aggiungere che anche Snals e Gilda, "pur non pienamente soddisfatte" (... ah, ah, ah) si sono prontamente sedute al tavolo delle trattative con l'Aran, dopo aver revocato le loro iniziative di protesta. Lo Snals affermando che "ritiene accettabile l'aumento medio di 101 euro mensili con decorrenza febbraio 2007" e la Gilda attribuendosi lo "sblocco delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale della scuola" ... "ottenuto grazie alle pressioni esercitate sul Governo con le iniziative di mobilitazione predisposte" (!?!) ma - udite, udite - "la Gilda degli Insegnanti si riserva di chiamare i colleghi alla mobilitazione sin dall'inizio del prossimo anno scolastico", ma intanto si "concerta".

Di fronte a questa farsa forse abbiamo capito perché a noi Cobas non consentono di svolgere assemblee con lavoratori e lavoratrici nei luoghi di lavoro, siamo sicuri che lo fanno per salvaguardare le lavoratrici ed i lavoratori (evidentemente incapaci di intendere e di volere senza Cgil-Cisl-Uil) dalla nostra disinformazione. Comunque dopo tanti proclami di lotta dura, i sindacati amici del governo, che già non avevano aperto bocca contro la Finanziaria 2007 che negava ogni serio investimento per il contratto (a fronte dei nostri 3 scioperi dell'intera giornata del 17 novembre, 7 dicembre e 11 maggio), hanno sottoscritto l'oscuro accordo e revocato per l'ennesima volta le mobilitazioni tanto strombazzate.

A noi non resta che continuare con coerenza a batterci contro questa maxi-truffa che ci impoverisce sempre più, per ottenere un vero contratto che riconosca il ruolo imprescindibile della scuola pubblica e di coloro che la fanno funzionare in una società che si ritiene moderna.